

MOLFETTA (BA). DUOMO VECCHIO, PARROCCHIA S. CORRADO.
INTERVENTO URGENTE SUI PARAMENTI MURARI

Id 42/23



Cattedrale vecchia (facciata posteriore)

L'antica cattedrale della diocesi di Molfetta, da principio dedicata a S. Maria Assunta, è situata in via Chiesa Vecchia, sul margine nord-occidentale del centro antico. Si ipotizza che l'edificio sia stato costruito in due fasi, dal 1150 al 1300 circa, nel contesto di un periodo di floridezza di Molfetta, sede di traffici marittimi e luogo di passaggio dei crociati diretti in Terra Santa. Nel 1785, a seguito dello spostamento della cattedra nella chiesa del collegio dei Gesuiti, la chiesa fu intitolata a san Corrado, patrono di Molfetta.

L'edificio è composto da una navata centrale costituita da volte a semisfera e tamburi che si impostano su poderosi archi a tutto sesto, poggianti su quattro pilastri centrali. Le navate laterali, con volta a mezza botte, fungono da contrafforte alle spinte della copertura, così come il muro interno di chiusura sull'abside e quello esterno sul lato Est. Medesima funzione devono avere avuto le sei cappelle laterali addossate ai muri della chiesa (due per ognuno dei tre lati Sud, Ovest e Nord). Esse fungevano inoltre da vero e proprio bastione difensivo, in prosecuzione di quello della città vecchia esposta agli attacchi marini. Realizzate in una fase successiva, sono in effetti un elemento di disturbo all'estetica generale del monumento, di cui occultano l'impianto essenziale. Nel tempo, inoltre, hanno finito per rappresentare un elemento di debolezza statica: le aperture ad arco introdotte nelle murature, al fine di facilitare l'accesso alle cappelle, hanno contribuito a ridurre la sezione portante.

Meritano un cenno le due torri campanarie, a pianta quadrata, che presentano una peculiare copertura a tetto piano e non la cuspide piramidale, maggiormente diffusa nel territorio pugliese. Quella a Nord, che non ha mai avuto campane, era di proprietà dell'Autorità Comunale e aveva funzione di vedetta. Quella a Sud, invece, apparteneva al Capitolo con funzione di torre campanaria.



Il diffuso degrado dei paramenti murari interni ed esterni dell'edificio ecclesiastico ha reso necessario un intervento di somma urgenza, che è stato ulteriormente integrato a seguito del crollo di elementi lapidei scultorei dal prospetto posteriore, sopravvenuto nella notte fra i 26 e il 27 novembre 2017. Le opere eseguite hanno compreso l'ispezione dei prospetti esterni delle torri campanarie, la contestuale esecuzione della pulitura della superficie lapidea, la rimozione o consolidamento degli elementi pericolanti. Interventi analoghi sono stati eseguiti anche sulle superfici interne, interessate da fenomeni simili di progressiva fratturazione, disgregazione e polverizzazione delle superfici lapidee. Si è effettuato inoltre il restauro degli elementi scultorei distaccatisi dal prospetto posteriore del Duomo - una scultura leonina e la relativa colonna - procedendo alla contestuale messa in sicurezza dell'intera cornice della finestratura. Sul medesimo prospetto sono evidenti diffusi e preoccupanti ulteriori fenomeni fessurativi in atto.

Descrizione intervento	Lavori di somma urgenza per diffuso degrado dei paramenti murari esterni ed interni, con consequenziale distacco di frammenti lapidei e scultorei
Finanziamento	Fondo Mibac del Cap. 1321 / pg. 1 - E.F. 2017 - D.D.G. del 11.12.2017, €.300.000,00
Altre istituzioni coinvolte	SABAP – Bari, Diocesi di Molfetta-Ruvo-Giovinazzo-Terlizzi, Comune di Molfetta
RUP	Lucia Patrizia Caliandro
Progettista	Lucia Patrizia Caliandro, Antonia Di Marzo
Direzione Lavori	Lucia Patrizia Caliandro, direzione scientifica Antonia Di Marzo
Impresa	Rossi Restauri s.r.l., Turi (BA)
Data inizio lavori	16.11.2017
Data fine lavori	16.09.2018

RILIEVO FOTOGRAFICO ANTE OPERAM



RILIEVO FOTOGRAFICO POST OPERAM

